

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2015 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 23
--	---------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	x	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	x	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾	<input type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione x	Cura/Assistenza x

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: 23 Promozione della cultura dell'accoglienza : attivazione di nuove risorse familiari accoglienti e di supporto a famiglie biologiche di minori in affidamento familiare

AGGIUNGI UN POSTO IN PIU'

Post adozione: gruppo sperimentale di confronto e ascolto tra adolescenti adottati,
(in continuità con l'anno precedente)

OBIETTIVO/I BIENNALE/ DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DEI COMUNI PIANURA REGGIANA Servizio Sociale Integrato Corso Mazzini n. 35- 42015 – servizi.sociali@pianurareggiana.it
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Luciano Parmiggiani- Dirigente del Servizio Sociale Integrato dell' Unione lparmiggiani@pianurareggiana.it - Tel 0522-644611 Angela Campari Resp. Settore Servizi Sociali del Servizio sociale Integrato dell'Unione Pianura Reggiana tel 0522630844 comeinfamiglia@pianurareggiana.it
4. Destinatari	Genitori biologici e minori in affidamento familiare . Famiglie in situazione di benessere sociale-relazionale, insegnanti, educatori, operatori della NPI Famiglie esperte nell'accoglienza temporanea di minori Minori sia in condizione di problematicità che in condizione di serenità Assistenti sociali dall'area famiglie con minori del SSI e operatori del centro per le famiglie del SSI Psicologa della NPI che lavora in equipe con il Servizio Sociale Integrato Insegnanti scuola primaria Ass Nazionale Famiglie Adottive e Affidatarie Gruppo famiglie adottive . Giovani ragazzi adottati
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche contrasto all'isolamento familiare
6. Azioni previste	<u>Progetto affido</u> Organizzare, da parte degli operatori del servizio sociale area minori e centro per le famiglie, incontri sul tema dell'accoglienza e dell'affidamento familiare coinvolgendo soggetti significativi e riconosciuti dal "territorio" stesso come "esperti" in luoghi vicini alle famiglie del territorio, (oratori, centri sociali/culturali, o/e a domicilio di qualche famiglia ecc). La scelta è di attivare la comunità locale, attraverso la costituzione di 6 gruppi di lavoro decentrati sul territorio, al fine di renderla partecipe nel co-costruire un micro-evento locale di sensibilizzazione all'accoglienza, al fine di individuare e condividere strategie, canali e modalità per trasmettere l'esperienza dell'affido realizzando insieme una o più azioni rivolte alla comunità stessa. Mantenere il coordinamento del il neo gruppo di famiglie affidatarie, da parte della collega del servizio sociale e del centro per le famiglie; organizzare un incontro in particolare con l'esperto giuridico della provincia di

	<p>reggio emilia, per famiglie affidatarie e professionisti del servizio sociale. su temi relativi al minore in affidato, al rapporto tra minore in affidato e genitori naturali e genitori affidatari, all'importanza della relazione tra fratelli, agevolazioni fiscali, diritti, responsabilità ecc ecc. Sperimentare nuovi approcci teorici nella progettazione e gestione di progetti di affidamento familiare. Sostegno educativo nella fase di ripresa dei rapporti genitori figli (nel periodo dell'affidamento familiare)</p> <p>Progetto adozione Rinnovo della proposta del lavoro fatto in gruppo per "figli adottivi" condotto da una psicologa e un educatore, rivolto ad un nuovo gruppo di minori residenti nel distretto ed alle loro famiglie. La nuova proposta e la formazione di un nuovo gruppo di famiglie con figli verrà seguita in collegamento con il gruppo genitori nel post adozione condotto dalle colleghe assistente sociale e psicologa del centro per le famiglie.</p>								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Servizi sociali e sanitari territoriali, centro per le famiglie, famiglie affidatarie, scuole, associazioni di volontariato, parrocchie cooperative sociali. singoli cittadini Provincia di Reggio Emilia Nazareno società Cooperativa sociale</p>								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Assistenti sociali educatori e psicologa dell'area famiglie con minori, operatori del centro per le famiglie Insegnanti, psicologi scolastici, genitori e figli, educatori professionali di coop. Sociale, operatori dei servizi sociali-culturali educativi comunali, Famiglie affidatarie "esperte", volontari, consulenti formatori. Famiglie adottive ANFAA</p>								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Aumento Numero delle famiglie disponibili a sperimentarsi in progetti di accoglienza di minori rispetto all'anno precedente Aumento delle famiglie affidatarie che collaborano stabilmente con il servizio sociale sia in progetti di sostegno genitoriale che di affidamento familiare, rispetto all'anno precedente < n incontri di collaborazione consulenza tra operatori del servizio sociale e insegnanti scuola primaria Diminuzione numero fallimenti adottivi</p>								
10. Piano finanziario: ANNO 2015		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario) RESIDUE riprogrammate	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	9.286,25		9.286,25					

